

Il rimessaggio invernale

Se avete intenzione di “fermare” la vostra cavalcatura nei mesi invernali è necessario affidarsi a semplici ma indispensabili operazioni di rimessaggio. Abbiamo chiesto al nostro amico motoviaggiatore Alessandro Bacci di fornire ai nostri lettori qualche utile accorgimento per affrontare il fermo moto invernale.

a cura di **Alessandro Bacci**



Il mese scorso abbiamo parlato di abbigliamento riscaldato, per coloro che desiderano continuare ad andare in moto anche con il freddo. Per chi invece non ne vuole sapere di stare in sella nella stagione invernale, è giunto il momento di sistemare la moto in attesa della primavera. Il rimessaggio invernale consiste in una serie di operazioni da effettuare sulla nostra amata compagna a due ruote per evitare brutte sor-





Copertura della moto mediante il telo Ripari della Tucano Urbano.

prese all'inizio della nuova stagione motociclistica; coccolarla un po' inoltra ci aiuterà a superare il distacco.

La prima cosa da fare è lavarla: occorre tempo e pazienza per questa operazione, se effettuata in modo profondo ed efficace. Il primo consiglio è di utilizzare il meno possibile le lance a pressione, specie nella zona dei mozzi ruota dove ci sono i cuscinetti, inoltre attenzione alle zone verniciate e agli adesivi. Se la moto è particolarmente sporca la prima passata con la lancia, ad opportuna distanza, servirà a togliere quel materiale, polvere e fango per esempio, che se strofinato con la spugna vi lascerà dei bei segni. La procedura idonea prevede l'utilizzo di tubo, spugna e sapone adatto alla moto; evitate prodotti aggressivi, spesso utilizzati negli autolavaggi, perché facilitano il loro lavoro ma possono lasciare macchie di opacizzazione su parti verniciate o plastiche. Oltre alla spugna io utilizzo anche una spazzola pulisci persiane, reperibile nei supermercati; questo attrezzo vi aiuterà ad arrivare nei punti più ostinati, evitando di sbuciarvi le mani nei mille incastri della moto. Abbandonati gli ormai superati

shampoo, ho cercato un prodotto in grado di essere utilizzato ovunque, dalla plastica al metallo. Il **Cleanshine** (confezione da 750ml, € 8,50) della MA-FRA (www.mafra.com), risponde a queste caratteristiche essendo appositamente studiato per la moto. Provato su due moto, con diversi gradi di sporco, mi ha dato risultati stupefacenti, in particolar modo su quella con lo sporco meno evidente. In quel caso è bastato spruzzare il prodotto ovunque per poi risciacquare con un semplice getto d'acqua mentre nel caso di sporco più ostinato occorre dare una sfregata e poi ripetere l'operazione. Da segnalare che Cleanshine è indicato per parti in carbonio, leghe e qualsiasi materiale "esotico" come le innumerevoli varianti della plastica Made in China. Per completare l'opera si può utilizzare **Bikelux** (€ 6,80), un trattamento di bellezza che protegge grazie ad una pellicola invisibile con effetto antistatico e filtro antiUV, utile per quando si lascia la moto esposta al sole. Il prodotto lascia anche un gradevole profumo, così da accontentare l'olfatto, dando un'ulteriore sensazione di pulito. Vista la faticaccia consiglio di coprire la moto

con un telo, quello di Tucano Urbano (www.tucanourbano.it), che uso anche durante i viaggi in paesi particolari quando non trovo un riparo adeguato. **Ripari** (questo è il nome del prodotto) è disponibile in diverse taglie (dai € 39 ai € 45) e fabbricato con poliestere spalmato impermeabile, compresa la fodera interna; le cuciture sono nastrate per assicurare una perfetta tenuta stagna. Inoltre è dotato di anelli metallici per agganciarlo alla moto ed evitare che sventoli, perché non tutti hanno la fortuna di avere un garage e, specie nelle grandi città, si vedono moto parcheggiate ovunque. La sacca in dotazione permette di riporlo con un ingombro minimo.

Per chi ha il garage un accessorio che non dovrebbe mancare, specie se si condivide lo spazio con un'auto, è la pedana per il parcheggio, ho provato quella della Bike-Lift (www.bikelift.it), azienda leader nel settore che produce e distribuisce anche attrezzature per officine professionali, apprezzate da molte case madri. La pedana **Wheel Parking 400** (€ 161) è adatta per qualsiasi due ruote fino a 400 kg, grazie al suo piano di appoggio per il cavalletto centrale che permette di spostare ovunque la moto tramite quattro ruote piroettanti. Le ruote sono doppie, cosa non da poco rispetto alla concorrenza, e questo permette una maggiore stabilità durante i movimenti, specie se il garage non ha un fondo regolare. Due delle quattro ruote sono inoltre dotate di freno.

Grazie all'accessorio **Side Extension** (€ 66) si ha la possibilità di utilizzarlo anche con il cavalletto laterale: si tratta di un binario da agganciare alla pedana su cui poggiano la stampella; una vera furbata. Il piano dove appoggiano i cavalletti è rivestito da gomma anti-



scivolo, che assicura il grip necessario durante gli spostamenti. Grazie a poche e semplici manovre si può parcheggiare la moto nel fondo del garage e ricorrere all'uso dell'auto in attesa della bella stagione, senza dover fare ogni volta manovre impossibili.

Altra cosa importante da fare durante il rimessaggio è quella di occuparsi della batteria: o si staccano i cavi, operazione che può portare via molto tempo visto dove sono collocate, oppure ricorrere ad un manutentore. Da non confondere con un semplice caricabatteria, questo geniale archibugio elettronico ha fatto passi da gigante grazie alla tecnologia. Un'azienda che è stata al passo con i tempi è la CTEK (www.ctek.it), che proprio per questo è stata scelta da numerose case come accessorio origi-



Spostamento della moto con il Wheel Parking della Bike-Lift.

nale. Parliamo di Audi, BMW, Ferrari, Iveco, Yamaha ecc... la lista è davvero lunga! Premetto che uso questi manutentori da diversi anni, però come già accennato, la tecnologia va avanti e ho provato la loro ultima novità dedicata alle moto.

Si chiama **XS 0.8** (€ 55,50) ed è in grado di riconoscere da quanto tempo la batteria non viene usata, applicando automaticamente una delle sei fasi disponibili di carica-mantenimento. Si collega alla moto grazie ad una presa stagna e occhielli da collegare alla batteria. Nella confezione trovano posto anche le pinze per i morsetti, mentre come accessorio si può acquistare la presa tipo accendisigari con adattatore grande-piccolo (€ 13) oppure la funzionale presa stagna con led incorporati che indicano lo stato di carica della batteria (€ 10,50).

Per chi vuole approfondire l'argomento in modo più tecnico può trovare tutte le informazioni sul sito dell'azienda.

Un'altra cosa da ricordarsi prima di chiudersi la serranda alle spalle è quella di controllare il livello di benzina presente nel serbatoio: nel caso fosse in metallo occorre lasciarlo pieno per evitare che si formi la ruggine all'interno. Almeno ogni quindici giorni movimentate la moto per evitare di spiattellare le gomme, cambiando la parte di pneumatico che poggia in terra.

E ricordatevi che la nostra amata due ruote sarà contenta di una visita e una carezza ogni tanto. Vedrete che, così facendo, quando uscirà il sole non vi tradirà.



Il manutentore CTEK XS 0.8 in funzione.

